



a cura di **Vitantonio Perrone** e **Valentina Ceci**

# Veterinaria nel mondo



## FAO marzo 2007 - Laboratorio "portatile" per la diagnosi delle epizootie

Nell'ambito del programma congiunto FAO - Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) che intende esplorare il potenziale della tecnologia nucleare per incrementare la produzione agricola, si è tenuto a Vienna un incontro di esperti di salute animale provenienti da 15 paesi finalizzato alla messa a punto di un laboratorio portatile per eseguire test diagnostici in campo sull'influenza aviaria, ma che potrebbe rivoluzionare anche la lotta contro molte altre malattie animali. Secondo la FAO infatti l'impiego del laboratorio, previa una semplice formazione di base degli operatori, dovrebbe contribuire alla rapida identificazione delle malattie animali epidemiche come l'afta epizootica, la febbre della Valle del Rift e ovviamente l'influenza aviaria. L'apparecchiatura dovrebbe poi essere in grado di inviare i dati a un laboratorio centrale permettendo così una risposta più rapida allo scoppio di un focolaio e un contrasto più efficace alla diffusione della malattia. L'apparecchiatura al momento è un sistema di analisi, del costo di 1.000 dollari, grande quanto un televisore portatile, ma gli esperti stanno lavorando per ridurne ulteriormente le dimensioni e arrivare a quello che i ricercatori definiscono "un laboratorio in una penna".



## Efsa - marzo 2007 - Parere sulla valutazione del rischio di introduzione delle zecche nel Regno Unito, nella Repubblica di Irlanda e a Malta, in conseguenza dell'abbandono delle regole nazionali

Il Regolamento CE N. 998/2003 che fissa le regole per il movimento a carattere non commerciale di animali da compagnia all'interno della Comunità e dai paesi terzi nell'UE, stabilisce anche che gli Stati membri possono mantenere in vigore le proprie disposizioni nazionali fino a luglio 2008. La Commissione ha richiesto all'EFSA di valutare se le regole nazionali mantenute da Regno Unito, Irlanda e Malta sulla prevenzione dell'introduzione delle zecche non possano essere comunque superate, considerata la loro situazione epidemiologica.

Il parere espresso ha rilevato però che le indagini svolte sinora in quei paesi risultano estremamente carenti e basate su dati insufficienti e antiquati di conseguenza la valutazione del rischio dell'introduzione delle zecche non può essere effettuata.

Si è quindi concluso che un'ulteriore valutazione della situazione in termini di importanza del trattamento per la prevenzione dell'infestazione da zecche non potrà essere effettuata finché non saranno disponibili dati epidemiologici nuovi e attuali che scaturiscano da indagini mirate e ben progettate per determinare l'assenza o la presenza delle zecche e aumentare la conoscenza epidemiologica per la maggior parte delle malattie trasmesse dalle zecche negli Stati membri.

*I pareri completi del gruppo AHAW sono consultabili, in inglese, alla pagina <http://www.efsa.europa.eu/etc/medialib/efsa/science/ahaw.html>*



### **EFSA marzo 2007 - Parere sugli studi istologici quantitativi e sulla rivalutazione del rischio relativo alla BSE degli intestini di bovini dopo la trasformazione in budelli naturali per insaccati**

La Commissione Europea ha richiesto all'EFSA un parere sulla validità di uno studio istologico quantitativo realizzato dall'Istituto per le Scienze della Valutazione del Rischio ed il Dipartimento di Salute Animale dell'Università di Utrecht le cui conclusioni affermano che l'impiego di budelli bovini trasformati non comporta un rischio misurabile per i consumatori con riguardo alla BSE.

Il gruppo scientifico sui pericoli biologici (BIOHAZ) ha analizzato dettagliatamente lo studio e lo ha ritenuto inadeguato a dimostrare la sicurezza dei budelli di bovini che provengono dai paesi a rischio di BSE e inoltre ha fatto delle raccomandazioni sugli aspetti che dovrebbero essere presi in considerazione negli studi futuri su questo argomento. *I pareri completi del gruppo BIOHAZ sono consultabili, in inglese, alla pagina <http://www.efsa.europa.eu/it/science/biohaz.html>*



### **EFSA aprile 2006 - Regolamento (CE) 1829/2003 sugli alimenti e i mangimi geneticamente modificati**

Dal 18 aprile 2004 le richieste relative agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati sono normate nell'Unione Europea dal Regolamento (CE) 1829/2003 che indica la procedura per la richiesta di autorizzazione. L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare è responsabile della valutazione scientifica degli alimenti e dei mangimi geneticamente modificati e tiene costantemente aggiornata

la tabella in cui sono raccolte tutte le informazioni relative alle richieste di autorizzazione per alimenti e mangimi geneticamente modificati sottoposte al suo giudizio.

*La tabella, regolarmente aggiornata, in inglese, è consultabile sul sito dell'Efsa alla pagina: [http://www.efsa.europa.eu/en/science/gmo/gm\\_ff\\_applications.html](http://www.efsa.europa.eu/en/science/gmo/gm_ff_applications.html)*



### **OIE aprile 2007 - Nuovo portale sull'influenza aviaria**

Una maggiore diffusione di tutti i dati riguardanti gli episodi collegati al virus H5N1 sarà assicurata da un nuovo portale dell'OIE sull'influenza aviaria che raccoglierà in un unico ambito tutte le informazioni che giungono dagli organismi locali dell'OIE con particolare attenzione alla prevenzione

e al controllo dell'H5N1, all'applicazione delle decisioni e linee guida dell'OIE. Il Sito contiene anche i dati aggiornati sulla diffusione globale della malattia, oltre che link ad altre risorse disponibili in rete .

*Per visitare il nuovo portale: [http://www.oie.int/eng/info\\_ev/en\\_avianinfluenza.htm](http://www.oie.int/eng/info_ev/en_avianinfluenza.htm)*



### **OMS maggio 2007 - Rift Valley Fever in Africa**

In Tanzania dal 13 gennaio al 3 maggio si sono registrati complessivamente 264 casi di *Rift Valley Fever* (RFV) con 109 decessi che hanno interessato dieci delle sue ventuno regioni.

La gestione di questa epidemia è stata condotta dal locale Ufficio dell'OMS di concerto con i Ministeri della Salute e dello Sviluppo Agricolo.

Dal 30 novembre 2006 al 12 marzo 684 casi, con 155 decessi, si sono verificati in Kenya mentre in Somalia praticamente nello stesso arco di tempo sono stati registrati 114 casi di cui 51 fatali.



### **FAO maggio 2007 - Influenza aviaria in Bangladesh**

Permane estremamente seria la situazione dell'influenza aviaria nel Bangladesh e secondo gli esperti della FAO il paese dovrà impegnarsi in una campagna strategica di lungo periodo per controllarne la diffusione.

Infatti in Bangladesh il primo caso di influenza aviaria è stato ufficialmente denunciato a febbraio di quest'anno e da allora il virus si è diffuso in 11 dei suoi 64 distretti ma proprio l'esistenza di una fitta rete di servizi di salute animale a livello distrettuale, che rimane comunque da potenziare, fa ben sperare nella riuscita dei piani di controllo e sorveglianza.

La FAO per parte sua ha già assicurato al Governo del paese tutta la collaborazione necessaria organizzando un *team* di esperti nazionali e internazionali che coordineranno dalla sede centrale di Dhaka gli oltre sessanta gruppi distrettuali di risposta rapida.